



La sede Asl di via Collodi a Savona

Guardia medica sempre occupata Lunghe attese e proteste dei malati

«Gli operatori sono impegnati, si prega di richiamare». È il messaggio che per ore si sono sentiti ripetere i savonesi che nel ponte dell'Epifania hanno tentato di mettersi in contatto con la guardia medica, senza riuscirci.

«Dalle 8 di sabato mattina alle 16 ho tentato invano di contattare la guardia medica a intervalli regolari di mezz'ora. Non sono mai riuscita a prender la linea», è la testimonianza di una cairese. I problemi e i disservizi sono proseguiti: per tre giorni il centralino della guardia medica è stato sovraccarico di chiamate,

con conseguenze prevedibili.

Senza risposta, molti si sono rivolti al 118, altre situazioni sono finite al pronto soccorso. Tutta colpa di un elevato numero di richieste di intervento, che ha costretto i medici in servizio a macinare km per raggiungere i pazienti. Ma anche di un difetto tecnico del centralino, che mette in coda solo le prime chiamate, mentre risulta occupato e fa cadere la linea per le successive.

Che la situazione sul fronte della guardia medica sarebbe stata difficile, era stato preventivato. Di fronte alla caren-

za di organici, era stata proprio l'Asl ad adottare un escamotage e anziché scoprire o lasciare chiuse alcune sedi (come è accaduto altrove), le aveva accorpate, cercando di garantire un medico per ogni zona della provincia.

Il numero di richieste di intervento ha però complicato il quadro. «Il flusso è stato superiore all'ordinario, ma non tale da mettere in crisi il sistema - ha spiegato ieri Alberto Cella, referente per il servizio di guardia medica, in quanto la gestione è affidata al distretto savonese -. Oltre alle richieste di assistenza c'è stato an-

che un problema tecnico, sul quale lavoreremo. Capisco l'utenza, che trovandosi in attesa della risposta del medico può sentirsi spaesata, ma i medici erano in servizio e hanno assistito centinaia di pazienti. Siamo anche in un momento di transizione: con l'arrivo delle Case di comunità, le guardie mediche confluiranno qui».

Nel frattempo, per evitare nuovi guai, gli ambulatori Flu Point dedicati alle patologie minori sono stati prorogati nei fine settimana fino al 26 gennaio. —